

# Università e mondo bancario insieme

*Collaborazione fra Usi e Swiss Finance Institute per sviluppare la piazza finanziaria ticinese*

di Cristina Ferrari

Lugano - C'è un'importante tela che giorno dopo giorno prende forma nel settore economico confederato. Una collaborazione preziosa si sta infatti sviluppando tra mondo bancario e mondo universitario, in Svizzera come in Ticino.

Convergenza di obiettivi e interessi che ha portato ieri a nome dello Swiss Finance Institute (Sfi) all'organizzazione di una conferenza pubblica sul tema "Why not trade pension claims?".

Iniziativa peraltro che, come ha annotato il direttore dell'Associazione bancaria ticinese (Abt), Franco Citterio, «comporta anche un nuovo e importante apporto finanziario che permetterà di dare effettiva concretezza al progetto». Progetto sul quale in molti sembrano credere, a cominciare dagli istituti di credito svizzero che, direttamente o indirettamente, han-

no costituito un fondo di 75 milioni di franchi che servirà, con i contributi della Confederazione e delle Università, a fornire le disponibilità finanziarie dello Sfi. «Le stesse banche ticinesi hanno mostrato interesse, non solo partecipando economicamente con 4 milioni di franchi

- ha evidenziato Citterio - ma anche appoggiando l'Università della Svizzera italiana affinché la piazza finanziaria ticinese possa trarne il massimo profitto da questo nuovo progetto».

Una piazza che, posta al terzo rango in Svizzera (con 70 banche e oltre mille società finanziarie) cerca sempre nuovi stimoli. «Sono dell'opinione - ha ribadito il direttore dell'Abt - che grazie alla collaborazione tra Usi e Sfi e alla rete d'eccellenza che ne deriverà, il potenziamento del polo di Lugano per la ricerca in campo finanziario potrà contribuire al nuovo sviluppo della piazza ticinese».

Soprattutto la stretta di mano apporterà un'apertura di fronti nell'offerta di formazione per i quadri superiori, ma sosterrà anche la qualità professionale e la reputazione internazionale e la visibilità fin oltre frontiera, senza contare l'importante offerta di una maggiore disponibilità locale di competenze d'alto livello e di scelta di consulenze specialistiche.

«Sono altresì convinto - non ha mancato di affermare Citterio - che gli ingenti contributi finanziari che le banche locali forniranno nei prossimi anni allo Sfi e all'Usi

nonché la presenza di tre rappresentazioni ticinesi nel Consiglio di fondazione Sfi (il presidente dell'Usi Pietro Martinola, il direttore generale della Banca del Ceresio in rappresentanza dell'Abt Antonio Foglia e Alfredo Gysi, presidente della direzione generale di Bsi, in rappresentanza dell'Associazione

delle banche estere in Svizzera, ndr) costituiscono la migliore premessa per la riuscita di questo importante progetto e per il successo futuro della nostra piazza finanziaria».

Fusione di intenti dimostrata anche dall'accordo di cooperazione fra Usi e Abt in base al quale l'Associazione bancaria ticinese si è impegnata a finanziare due posizioni di "full professor" e 4 posizioni di assistente in seno all'Istituto di finanza dell'Università della Svizzera italiana.

Come anticipato, l'appuntamento, tenutosi all'Albergo de la Paix, è stato anche occasione per riflettere con Bernard Dumas, già docente all'Università di Losanna, di Parigi e in Pennsylvania, sull'attuale e controverso tema delle pensioni, fra rischi e possibili vie d'uscita nei costi sempre più in aumento per le amministrazioni statali.





Medienbeobachtung AG

La Regione Ticino edizione completa

31.05.2007

Auflage/ Seite

33312 / 9

Ausgaben

300 / J.

Seite 3 / 3

7703

5798824

Dieser Artikel erschien in folgenden Regionalausgaben:

<i>Titel</i>	<i>Auflage</i>
La Regione Ed. Bellinzona e Valli	13'658
La Regione Ed. Locarno e Valli	10'993
La Regione Ed. Lugano e dintorni	2'332
La Regione Ed. Chiasso e Mendrisio	3'331
La Regione Ed. Cantonale	2'998